

CRISI, CROLLO FIDUCIA, GIOVANI DIVORZIANO DAL PAESE (1)

(9Colonne) Roma, 20 mag - Un divorzio dalla società, dalle istituzioni e soprattutto dalla politica del Paese, verso cui si sentono creditori. È l'istantanea principale del selfie generazionale per i 30mila studenti italiani 17-19enni intervistati dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, presentato oggi a Roma davanti a 400 studenti provenienti da tutta Italia. In tre casi su quattro la futura quanto incerta realizzazione professionale fa paura, molto più di terrorismo, malattia, solitudine e morte che assieme sommano solo il 16,4%. Preoccupazioni che, per sillogismo, derivano da una società bocciata in tutte le sue istituzioni, con un 'voto' medio complessivo, dato dai giovani, che si ferma a 5,1 contro il 7 dello scorso anno (in scala da 1 a 10). I partiti politici (voto: 3,3), il Parlamento (3,4) e il presidente del Consiglio (3,7, lo scorso anno aveva 5,9) sono per i 30mila intervistati i principali responsabili del disastroso rapporto dei giovani con il Paese; ma non si salva nessuno (la Chiesa a 4,9) a parte Papa Francesco, l'unico fuori dal coro e sopra la sufficienza (7). E non è un caso se chi vorrebbe prendere una strada imprenditoriale (22,1%) la costruirebbe all'estero (56,8%) dopo un percorso universitario (60%). Al banco degli imputati anche la scuola, set principale (50,3% dei casi) di episodi di bullismo e cyberbullismo: il 44,8% dei ragazzi ha ricevuto messaggi o ha letto informazioni false sul proprio conto, il 40,7% ha ricevuto foto o video offensivi. Il 30,2% ha inoltre ricevuto offese anonime su Ask.fm. Una piaga da risolvere in primis attraverso l'educazione in famiglia (33,2%) ma anche attraverso le nuove proposte di legge che prevedono, tra l'altro, la penalizzazione del reato (78,3%) e la reclusione in carcere (75,2%). Sul fronte dei modelli culturali, i giovani italiani di quarta e quinta superiore credono nella famiglia: tradizionale, di fatto o a geometrie variabili, sono il 71,8% quelli che si immaginano tra 20 anni in coppia e con figli, e sono solo il 6,7% quelli che visualizzano un futuro senza prole. (SEGUE)

201313 MAG 16

NNNN

CRISI, CROLLO FIDUCIA, GIOVANI DIVORZIANO DAL PAESE (3)

| | | (9Colonne) Roma, 20 mag - Pesa l'accusa alla performance politica |italiana anche sul versante europeo, dove oltre l'80% dei ragazzi |ritiene che il peso politico del tricolore sia poco o nullo. |7 ragazzi su 10 ritengono che solo i Paesi più forti riescano |a trarre vantaggio dall'Unione Europea e che la politica economica |comunitaria non abbia migliorato lo standard di vita degli italiani. |Ciò nonostante i ragazzi si sentono cittadini europei (61,7%), |ossia costruttori di una cultura condivisa (35,7%). Frequentata |dalla metà dei giovani italiani, la Chiesa perde la sua importanza |come luogo di socializzazione ed incontro, mentre rimane alta |la percentuale degli studenti che ritiene importante continuare |ad insegnare la religione cattolica nelle scuole (54,5%). Tra |i temi su cui i ragazzi 'Generazione Proteo' chiedono maggiore |apertura primeggiano i rapporti sessuali prematrimoniali (19,1%), |seguiti da aborto (11,2%) e matrimonio tra omosessuali (11,1%). |Autorealizzazione (29,3%), disoccupazione (24%), retribuzione |insufficiente

(15,6%) e un impiego non coerente con il percorso | di studi (7,5%): riguardano il lavoro le più grandi paure dei | 17-19enni d'Italia, preoccupati per il futuro economico più che | per la malattia (6,1%), la solitudine (3,8%), la morte (3,7%) | e il terrorismo (2,8%). Orientati verso la libera professione |(34%) e l'imprenditoria (22,1%), gli studenti di oggi, in sintonia | con i propri genitori, decretano il tramonto definitivo del mito | del posto fisso dipendente, e chiedono all'università di farsi | da tramite verso un mondo del lavoro che trova oltre i confini | italiani il terreno più fertile per l'intraprendenza. Il 56,8% | dei ragazzi realizzerebbe infatti la propria attività imprenditoriale | all'estero, anche se solo il 7,7% mette in cantiere un'esperienza | di studio o lavoro fuori dall'Italia subito dopo il diploma. | Poco informati su temi di attualità e bioetica, da -La Buona | Scuola- (i cui provvedimenti sono ignorati da 1 studente su 4) | alle staminali e all'eutanasia (sconosciute da rispettivamente | l'8,5% e il 10%), questa generazione di acrobati in equilibrio | tra forze opposte e diverse è a favore del trapianto di organi |(87,3%) e contemporaneamente sostiene l'ergastolo (79,6%) e nel | 38,6% dei casi, la pena di morte. (SEGUE) |—————201315 MAG 16

| || | |NNNN |